



Città  
metropolitana  
di Milano

Comunicato stampa

## **Dentro le parole, tra ferite e cura: l'impegno della Città metropolitana di Milano per il 25 novembre**

25 Nov 2025 - Un percorso di riflessione tra le parole e un impegno preciso a sensibilizzare sul rispetto e sulla gentilezza. La **Città metropolitana di Milano**, in occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*, che ricorre oggi, **25 novembre**, ha voluto dare un messaggio chiaro che parte dall'uso di un linguaggio corretto e rispettoso.

Un viaggio dentro le parole, quelle che feriscono, spesso usate nella quotidianità senza pensarci troppo, ma che lasciano ferite difficili da rimarginare, e quelle che curano, ricuciono i legami e creano un clima di inclusione, rispetto reciproco e benessere anche nel contesto lavorativo. La violenza, infatti, non è solo quella fisica, che lascia ferite visibili, ma anche quella delle parole, spesso fuori luogo, cariche di pregiudizi, stereotipi, non rispettose dell'altro e dell'altra, che logorano la persona dall'interno e la fanno soffrire, anche se, all'apparenza, non si vedono. E così la mattinata è iniziata con un gesto simbolico: ogni partecipante ha condiviso, su una lavagna, una parola che l'ha ferito/a e una che, invece, ha percepito come positiva, di cura. Poi la riflessione in sala con gli esperti e quindi un momento finale di ricondivisione alla luce di quanto ascoltato: consapevolezza, rispetto, ascolto e speranza, le parole scelte dal pubblico a chiusura della mattinata.

Un valore, quello dato alle parole, rimarcato già negli interventi istituzionali, guidati da un vero e proprio **filo rosso della gentilezza e del rispetto** e introdotti da **Susanna Galli, Responsabile del Servizio Welfare, terzo settore e pari opportunità**.

**"Ricordo"**, la parola scelta dal **vicesindaco Francesco Vassallo**, per ricordare le vittime della violenza e rimarcare l'impegno delle istituzioni e di tutte e tutti nel sensibilizzare sul tema, educando le nuove generazioni e supportando, oltre che tutelando, le donne che subiscono violenza.

**"Impegno"**, il tema evidenziato da **Diana De Marchi Consigliera delegata alle Politiche del Lavoro, Politiche Sociali, Pari opportunità Parità**, per sottolineare la volontà di guidare ed essere protagonisti di una vera e propria rivoluzione gentile, che parta dal linguaggio, dall'inclusione e dalla parità di genere per sradicare violenza e pregiudizi.

Parità – e non poteva essere diversamente - la parola scelta da **Barbara Peres, Consigliera di parità della Città metropolitana Milano**, che ha puntato sulla necessità di eliminare il linguaggio discriminatorio, favorendo un clima lavorativo sereno, inclusivo e positivo. Peres ha anche voluto sottolineare l'importanza del segnale di allarme che le donne usano in caso di violenza e di come sia fondamentale riconoscerlo per chiedere aiuto.

**"Ascolto"** il leitmotiv di **Alberto Di Cataldo, Direttore del Dipartimento Risorse Umane e organizzazione**, che nell'ente, ha voluto la creazione di un Nucleo d'ascolto ad hoc, proprio per raccogliere le opinioni, le criticità e le proposte, ma anche per favorire un ponte per la consapevolezza e il cambiamento a livello di cultura dell'organizzazione.

Poi la parola agli esperti e alle esperte, che hanno toccato il tema del linguaggio da punti di vista diversi.

**Biancamaria Cepollaro**, filosofa, docente di Filosofia e teoria dei linguaggi all'Università San Raffaele, ha sottolineato l'importanza di **conoscere**. Individuare il linguaggio tossico e le parole che fanno male, per poi cancellarle dall'uso quotidiano.

Un punto di vista, quello di questo 25 novembre, che non ha voluto essere solo femminile: **Alberto Penna**, psicologo e psicoterapeuta della Scuola Mara Selvini Palazzoli, si è focalizzato sulle emozioni maschili, spesso trascurate, e su quando le parole fanno vergognare. La parola che ha guidato il suo intervento, non a caso, è stata **comprendere**.

Infine, l'opportunità di **ricostruire**, analizzata da **Grazia Ofelia Cesaro**, avvocatessa, esperta in Diritto di famiglia, con un focus sul diritto alla tutela e su quando le parole possono accogliere.

A moderare l'incontro **Paola Maria Anelli**, giornalista RAI, che ha guidato il confronto, suggerendo riflessioni e pensieri nel pubblico, molto coinvolto emotivamente.

Al termine, i partecipanti hanno potuto assaporare lo spettacolo Musica e parole, dell'Associazione Fusi d'ARTrE, promossa dal **CRAL della Città metropolitana di Milano**.

Un primo passo di un percorso che accompagnerà con eventi e momenti di formazione sino all'8 marzo, Giornata internazionale della donna, a dimostrazione che l'impegno è continuo e non finalizzato alle sole ricorrenze.

In allegato alcune immagini disponibili anche sul [sito](#).

---

## INFO



**Città metropolitana di Milano**  
Via Vivaio, 1 - 20122 Milano

Tel: 02 7740.6655  
[stampa@cittametropolitana.milano.it](mailto:stampa@cittametropolitana.milano.it)  
[www.cittametropolitana.mi.it](http://www.cittametropolitana.mi.it)

---